

NON PERDERE... LA BUSSOLA



A scuola non si fanno solo lezioni teoriche, ma si ha la possibilità di avere contatti con la realtà. Il 10 ottobre noi della classe 5°D della “Rosaria Scardigno” abbiamo ospitato l’armatore Saverio De Ceglia e il comandante Angelo Porcelli, due esperti di navigazione che hanno illustrato le loro funzioni.

Abbiamo capito che l'armatore è il proprietario del motopesca e provvede a tutte le esigenze della barca quando è a terra (attraccata in porto): pagamento stipendi all'equipaggio, pagamento spese varie, vendita del pescato. Il comandante

invece è il responsabile della barca quando è in pesca, aiutato dal motorista, dal capopesca e dagli altri marinai.

I due esperti ci hanno portato la bussola del motopesca “SAVERIO DE CEGLIA” costruito a Molfetta nel 1975 e demolito nel 2015 e ci hanno dato tante altre informazioni. La barca era costruita interamente in legno, aveva una lunghezza di m. 28,05 (Lunghezza Fuori Tutto – LFT) ed aveva una stazza di t. 129 (Tonnellate Stazza Lorda – TSL) che rappresenta la capacità interna dello scafo.



Abbiamo capito che la pesca avviene sia di giorno che di notte, che si utilizzano tipi diversi di rete e che le specie pescate sono diverse; durante la notte vengono catturati i pesci notturni cioè quelli che si nutrono quando è buio. Hanno spiegato che non tutto ciò che si trova nel mare può essere pescato. Infatti, le tartarughe sono animali protetti perché è vietata la loro pesca altrimenti si potrebbe pagare una grossa multa. In caso in cui, durante la pesca si prende una tartaruga, allora si deve lasciare in mare oppure se è ferita, farla curare.

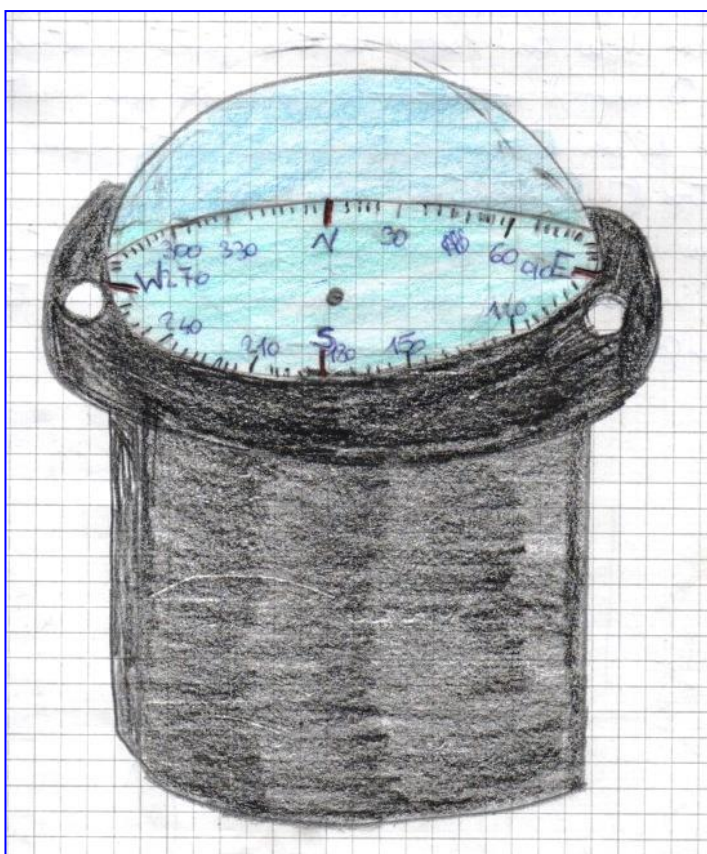
In questo periodo al largo di Molfetta si stanno pescando triglie piccole e gamberi “bianchi” ma la barca si spinge anche in Sicilia, in Grecia e fino alle coste di Creta e della Libia dove si pescano i prelibati gamberi “rossi”. Abbiamo scoperto che le zone vicine ai relitti affondati sono le più pescose perchè i pesci riescono a trovare riparo dai predatori e cibo in abbondanza.

A seconda della specie di pesce che si vuole pescare il comandante fa calare in mare una rete specifica: ad esempio per catturare i molluschi che si nascondono sotto la sabbia vengono usate delle pesanti catene, dette “fracassoni” collegate alla rete e che scuotono il fondale spaventando le seppie che così finiscono nella rete. Ogni volta che la rete, grazie al verricello, viene issata a bordo contiene all'incirca 70-80 kg di pesce che viene scelto e conservato nelle celle frigorifere; i pesci di taglia troppo piccola sono ributtati in mare perchè non sono commercializzabili pena multe salate.

Ma quali sono gli strumenti utili per la navigazione? Il comandante ci ha parlato anche della strumentazione di bordo a cominciare da **BAROMETRO** e **ANEMOMETRO** che già conoscevamo: c'è il **RADAR** che rileva la presenza di qualsiasi ostacolo sulla superficie del mare anche in condizioni di scarsa visibilità (nebbia fitta); l'**ECOSCANDAGLIO** invece misura in ogni momento la profondità del fondale marino. C'è poi la **STRUMENTAZIONE RADIO** che permette la comunicazione tra le imbarcazioni e la Capitaneria di Porto dotata

di uno speciale pulsante (tasto 16) per il canale di emergenza e la chiamata di soccorso. Molto importanti sono il **GPS**, uno strumento che rileva, grazie ai satelliti artificiali, la posizione della barca con le sue coordinate e l'**AIS** che rileva e riconosce le navi che sono nelle vicinanze.

Ma c'è però uno strumento antico e moderno che funziona sempre senza bisogno di elettricità: la **BUSSOLA**. La bussola è fatta di metallo ed è molto pesante. La struttura è circolare ed è chiusa da una semisfera di vetro. All'esterno c'è un anello che viene fissato da viti alla superficie di legno. All'interno la cupola in vetro è piena di



glicole etilenico o petrolio bianco e contiene un disco rappresentante la Rosa dei Venti sul quale sono segnati i punti cardinali e la scala di misurazione che va di 30 gradi in 30 gradi. Il disco può ruotare ed sempre orientato verso il Nord, segnato da un indicatore di colore rosso. La bussola va revisionata ogni 2 anni con una bussola di precisione.



Abbiamo sperimentato, muovendoci con la bussola in mano varie volte, che la Rosa dei Venti indica sempre la stessa direzione. Il comandante ci ha ricordato che ad ogni punto cardinale corrisponde uno specifico vento: NORD – Tramontana, EST - Levante, SUD - Mezzogiorno o Austro, OVEST - Ponente.

La pesca finalmente non l'ho vista solo come un' attività del settore primario ma ho capito che non tutto ciò che c'è nel mare è da pescare e che non tutti possono farlo, solo chi ha una licenza regolare di pesca. E' stata un'esperienza istruttiva, interessante ed anche divertente, è stato bello conoscere il mondo della navigazione attraverso la storia del

motopesca "Saverio de Ceglia". Grazie ancora signor De Ceglia!

Licia, Lucrezia, Mariagrazia e Michela per la classe 5D